

Il caso L'impianto off limits: le ultime analisi hanno rilevato nell'acqua alterazione della flora batterica e ruggine nei canali di scolo

Ordine dell'Asl: sigilli alla piscina Scandone

La direzione interviene: possibile riapertura nelle prossime 48 ore

Lucio C. Pomicino

Chiusa la piscina Scandone. E non per la prima volta, perché i cancelli dell'impianto di viale Giochi del Mediterraneo erano stati improvvisamente sbarrati anche negli anni scorsi. E questo a pochi giorni dal derby di pallanuoto tra Canottieri e Carpisa Yamamay Acquachiarà, in programma venerdì alla Scandone con diretta su Rai Sport.

Perché questa decisione? Sabato scorso sono stati resi noti i risultati degli esami fatti dalla Asl 1 sulla purezza dell'acqua, che hanno rilevato una alterazione della flora batterica, e inoltre i tecnici hanno constatato l'esistenza di ruggine nei canali di scolo a valle della vasca. Pertanto è stata decisa la chiusura, effettuata solo al termine della partita Carpisa-Lazio per l'assenza momentanea del direttore dell'impianto. Una volta notificato il provvedimento, Giuseppe La Marca, direttore della Scandone e del Collana, ha provveduto ad eliminare gli inconvenienti concludendo i lavori ieri.

Stamane l'Asl 1 provvederà a rilevare i campioni di acqua per analizzarli nuovamente e dopo 24 ore potrà dare il responso sulla riapertura della struttura. L'impianto di Fuorigrotta potrà quindi essere nuovamente riutilizzato dalle tre società napoletane di A1 di pallanuoto e di nuoto solo da giovedì.

Le reazioni delle società napoletane sono state durissime. «Resto basito - dice il presidente della Canottieri Edoardo Sabbatino - apprendendo i motivi che hanno determinato la chiusura dell'impianto. Un fatto di notevole gravità causato da una scarsa manutenzione». La squadra giallorossa in questi giorni si è allenata nell'impianto del Molosiglio. «Una struttura che certamente non ci consente di prepararci al meglio - afferma il tecnico Paolo Zizza - perché piccola. Non abbiamo potuto disputare, come abitualmente facciamo alla Scandone, gare di allenamento con il Posillipo e l'Acquachiarà e un'ora di partita è ben poco per una squadra impegnata nel

massimo campionato».

Prende posizione, anche se in maniera moderata come è sua abitudine, il presidente dimissionario del Posillipo Maurizio Marinella: «Fare sport a Napoli è sempre più difficile: si ferma un impianto importante per lo sport cittadino impegnato in campo nazionale per problemi che certamente con una maggiore attenzione si potevano evitare. Troppe strutture della nostra città meriterebbero una ristrutturazione». Da anni il tecnico del Posillipo, Bruno Cufino, si lamenta per la mancanza di spazi acqua e la

chiusura della Scandone lo fa ulteriormente arrabbiare: «Piove sul bagnato, sarebbe il caso di dire. Gli spazi che ci vengono concessi sono di mantenimento e non di crescita per lo sport giovanile e agonistico. Si crede che sia possibile fare sport ancora con gli stessi mezzi che si usavano trenta e più anni fa. Il mondo è cambiato e di questo sembra che Napoli, anche per lo sport, non se ne sia accorta. Meno male che possiamo allenarci, anche se solo per due volte a settimana, nella piscina di Montecuscello. Spero di poter sostenere una seduta di preparazione alla Scandone venerdì prima di partire per Savona».

Il mondo è cambiato e di questo sembra che Napoli, anche per lo sport, non se ne sia accorta. Meno male che possiamo allenarci, anche se solo per due volte a settimana, nella piscina di Montecuscello. Spero di poter sostenere una seduta di preparazione alla Scandone venerdì prima di partire per Savona».

Franco Porzio, ex olimpionico e presidente onorario dell'Acquachiarà, sottolinea: «Sarebbe già una buona notizia se giovedì pomeriggio ci ridessero l'impianto evitando di fare una brutta figura e di annullare il derby in programma venerdì. Questoennesimo episodio della Scandone servirà alle istituzioni per comprendere in quale difficoltà si trova chi fa sport a Napoli?». Il tecnico Paolo De Crescenzo è amareggiato: «Siamo stati costretti a una preparazione molto sui generis per un derby così importante: solo sedute di nuoto e atletiche, quanto ci consentono i nostri impianti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il derby
Venerdì sera a Fuorigrotta in programma l'attesa partita tra Canottieri e Acquachiarà